

IT



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

2022

Sintesi dell'audit sulle agenzie dell'UE per il 2022

Presentazione della relazione annuale 2022
della Corte dei conti europea
sulle agenzie dell'UE

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1
Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/Pages/ContactForm.aspx
Sito Internet: eca.europa.eu
Twitter: @EJAuditors

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023

PDF	ISBN 978-92-849-1148-6	doi:10.2865/4758	ISSN 2811-941X	QJ-AH-23-001-IT-N
HTML	ISBN 978-92-849-1151-6	doi:10.2865/27585	ISSN 2811-941X	QJ-AH-23-001-IT-Q

Printed in Luxembourg

Indice

	Paragrafo
Elenco degli acronimi utilizzati per le agenzie ed altri organismi dell'UE	
Sintesi	I - V
Cosa è stato controllato	01 - 18
Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche	05
Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE	06
Gli altri organismi hanno mandati specifici	07
Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP	08 - 13
I dispositivi di bilancio e di disarcico sono simili per tutte le agenzie, eccetto per EUIPO, UCVV e SRB	14 - 15
La rete delle agenzie dell'UE facilita la cooperazione tra le agenzie e la comunicazione con i portatori di interessi	16 - 18
L'audit espletato dalla Corte	19 - 21
Mandato della Corte	19 - 20
La Corte notifica agli organismi UE competenti, OLAF ed EPPO, i presunti casi di frode	21
Giudizi di audit della Corte	22 - 42
Le risultanze degli audit annuali delle agenzie relativi all'esercizio finanziario 2022 sono nel complesso meno positive	22
Giudizi "positivi" sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie	23 - 32
I "paragrafi d'enfasi" sono importanti per comprendere i conti della CINEA, dell'EMA, dell'EPPO, dell'ERA, dell'ESMA, dell'EUAA, di Eurojust, dell'EUSPA, dell'eu-LISA, di Frontex e dell'SRB	24 - 32
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie	33 - 35

	4
Il paragrafo d’enfasi aiuta a comprendere le entrate dell’SRB	34
Il paragrafo “Altre questioni” si sofferma su una questione di importanza specifica relativa alle entrate dell’SRB	35
Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti di 39 agenzie	36 - 42
Il paragrafo d’enfasi aiuta a comprendere i pagamenti dell’ESMA	42
Le osservazioni della Corte indicano gli ambiti dove introdurre miglioramenti	43 - 52
Le debolezze nelle procedure di appalto pubblico sono in aumento e restano la maggiore fonte di pagamenti irregolari	45 - 46
Debolezze nei sistemi di gestione e di controllo	47 - 48
Le debolezze concernenti questioni di risorse umane hanno riguardato per lo più le indennità versate agli esperti nazionali distaccati	49
Le debolezze nella gestione di bilancio sono generalmente causa di elevati riporti o di pagamenti tardivi	50 - 51
Le agenzie stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti	52
La risposta delle agenzie alle crisi climatica ed energetica e la loro rendicontazione sulla performance climatica ed energetica	53 - 60
Quasi due agenzie dell’UE su tre hanno predisposto piani per migliorare l’efficienza energetica e la neutralità climatica delle rispettive operazioni	55 - 57
Numerose agenzie dispongono di una qualche forma di rendicontazione sulla propria performance climatica ed energetica	58 - 60
Altri documenti riguardanti le agenzie pubblicati dalla Corte	61

Elenco degli acronimi utilizzati per le agenzie ed altri organismi dell'UE

Acronimo	Denominazione completa
ABE	Autorità bancaria europea
ACER	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia
AEA	Agenzia europea per l'ambiente
AESA	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea
CdT	Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea
Cedefop	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto
CINEA	Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente
EACEA	Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura
ECDC	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche
EFCA	Agenzia europea di controllo della pesca
EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare
EIGE	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere
EIOPA	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali
Eisma	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia
ELA	Autorità europea del lavoro
EMA	Agenzia europea per i medicinali
EMCDDA	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze

Acronimo	Denominazione completa
EMSA	Agenzia europea per la sicurezza marittima
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza
EPPO	Procura europea
ERA	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie
ERCEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca
ESA	Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom
ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
ETF	Fondazione europea per la formazione
EUAA	Agenzia dell'Unione europea per l'asilo
EUIPO	Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale
eu-LISA	Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia
EU-OSHA	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
Eurofound	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
Eurojust	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale
Europol	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto
EUSPA	Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
HADEA	Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale
REA	Agenzia esecutiva europea per la ricerca
SRB	Comitato di risoluzione unico
UCVV	Ufficio comunitario delle varietà vegetali
Ufficio BEREC	Agenzia di sostegno all'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche

Sintesi

I La Corte dei conti europea (in appresso: “la Corte”) è il revisore esterno delle finanze dell’UE¹. In questa veste, la Corte funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell’UE, contribuendo a migliorare la gestione finanziaria della stessa².

II Il presente documento espone le risultanze dell’audit annuale espletato dalla Corte sulle agenzie e gli altri organismi dell’UE (collettivamente chiamati “le agenzie”) in merito all’esercizio finanziario 2022, nonché le risultanze del lavoro aggiuntivo svolto dagli auditor della Corte su una tematica trasversale relativa alla risposta delle agenzie alle crisi climatica ed energetica, nonché alla loro rendicontazione sulla performance climatica ed energetica.

III Complessivamente, l’audit della Corte sulle agenzie per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha prodotto meno risultanze positive, in linea con quanto indicato negli anni passati. Attraverso le *dichiarazioni di affidabilità* rilasciate per ciascuna agenzia la Corte ha espresso:

- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sull’affidabilità dei conti di tutte le agenzie;
- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie;
- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti di 39 agenzie, tranne il CdT, il CEPOL, l’ECDC e l’eu-LISA, per le quali è stato espresso un giudizio con rilievi.

¹ Articoli 285-287 (GU C 326 del 26.10.2012, pagg. 169-171).

² Maggiori informazioni sul lavoro svolto dalla Corte sono riportate nelle sue pubblicazioni, quali le relazioni di attività, le relazioni annuali sull’esecuzione del bilancio dell’UE, le relazioni speciali, le analisi panoramiche e i pareri espressi su atti legislativi dell’UE nuovi o aggiornati oppure su altre decisioni che incidono sulla gestione finanziaria (www.eca.europa.eu).

IV Per gran parte delle agenzie, nei *paragrafi d'enfasi* e nei paragrafi intitolati "*Altre questioni*", nonché nelle *osservazioni che non mettono in discussione il rispettivo giudizio di audit* la Corte ha attirato l'attenzione sugli ambiti in cui sono necessari miglioramenti. In totale, la Corte ha formulato 98 osservazioni concernenti 36 agenzie per indicare ambiti dove sono necessari ulteriori miglioramenti, quali gli appalti pubblici, la gestione del bilancio, le assunzioni e i sistemi di gestione e di controllo.

V Sono state inoltre proposte le seguenti *azioni da intraprendere* per realizzare tali miglioramenti.

- Le agenzie interessate da errore in materia di appalti pubblici dovrebbero migliorare ulteriormente le rispettive procedure d'appalto, assicurando il pieno rispetto delle norme applicabili, al fine di conseguire il miglior rapporto qualità/prezzo possibile e rispettare i principi generali dell'UE di trasparenza e pari trattamento.
- Nel gestire le sovvenzioni, le agenzie dovrebbero assicurare il rispetto della normativa applicabile, in particolare in merito al rimborso dell'IVA ai beneficiari che sono autorità pubbliche.
- L'EUA e Frontex dovrebbero lavorare insieme alla Commissione per chiarire la base giuridica del calcolo dei contributi dei paesi associati Schengen ai bilanci dell'EUA e di Frontex, se necessario rinegoziando gli accordi con detti paesi, in modo che i rispettivi contributi riflettano correttamente la dimensione dell'economia di questi paesi rispetto a quella dell'economia dell'UE.
- Per ovviare al livello eccessivo di riporti, le agenzie coinvolte dovrebbero migliorare ulteriormente la propria pianificazione di bilancio e i propri cicli di attuazione.
- Tutte le agenzie dell'UE dovrebbero preparare piani aggiornati per migliorare la propria neutralità climatica e la propria efficienza energetica. Al fine di accrescere la trasparenza e la rendicontabilità, detti piani dovrebbero prevedere valori di partenza e valori-obiettivo quantificati chiaramente definiti, ad esempio per la riduzione dell'impronta di carbonio e del consumo di energia.

- o Tutte le agenzie dell'UE dovrebbero riferire in merito alla rispettiva performance climatica, energetica ed ambientale, ad esempio pubblicando relazioni sulla sostenibilità o dichiarazioni ambientali. In aggiunta, dovrebbero attuare il sistema di ecogestione e audit (EMAS) dell'UE, uno strumento di gestione sviluppato dalla Commissione europea ed indirizzato alle organizzazioni, con il quale queste ultime possono procedere alla valutazione, alla rendicontazione ed al miglioramento della performance ambientale. La rete delle agenzie dell'UE dovrebbe promuovere l'adesione all'EMAS e la rendicontazione di sostenibilità o ambientale, emanando orientamenti e facilitando la condivisione di esperienze e buone pratiche.

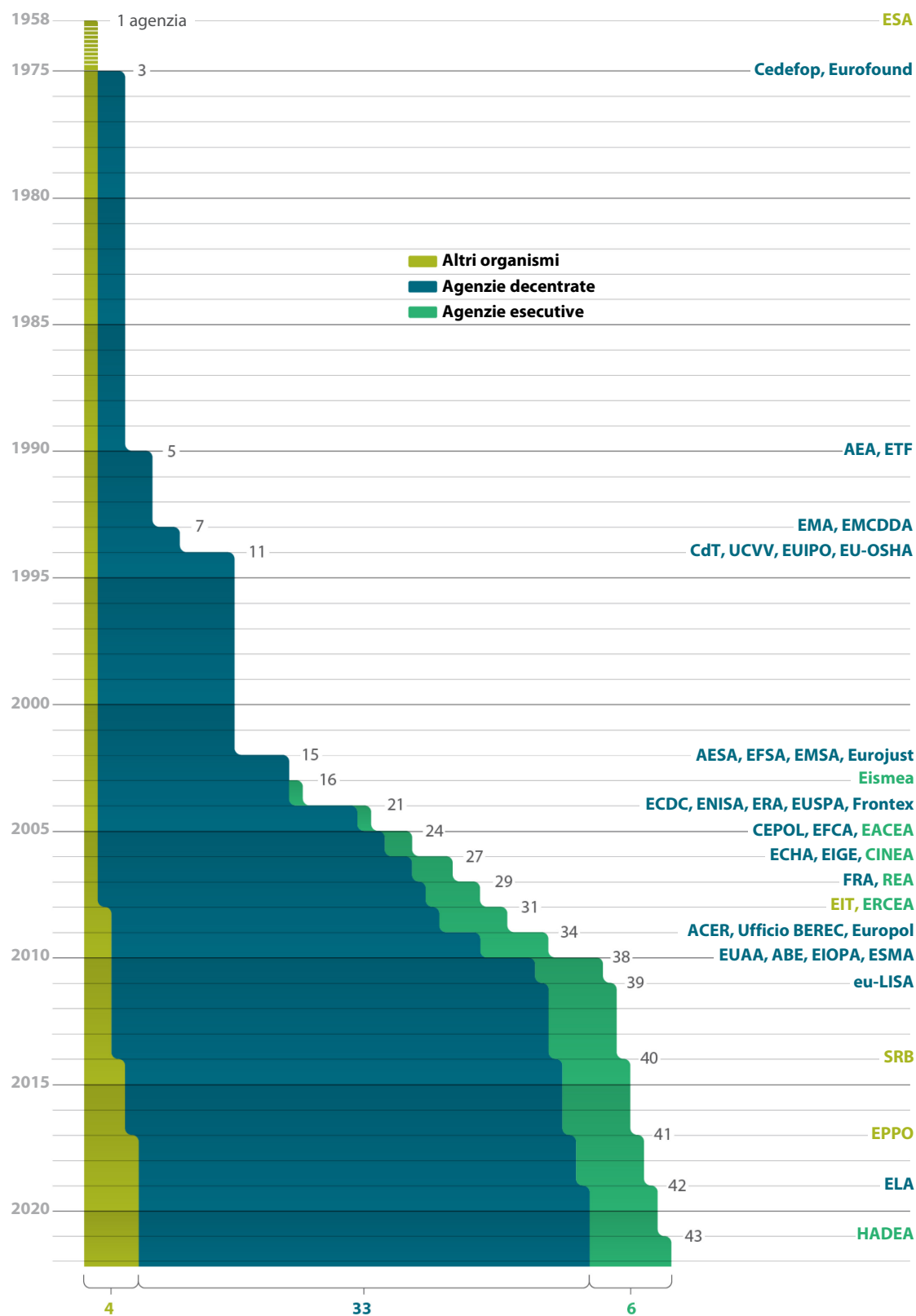
Cosa è stato controllato

01 Le agenzie dell'UE sono entità giuridiche distinte istituite tramite atti di diritto derivato allo scopo di svolgere specifici compiti tecnici, scientifici o gestionali che aiutino le istituzioni dell'UE a definire e attuare le politiche. Le agenzie hanno sede nei diversi Stati membri e hanno una significativa influenza su settori di importanza vitale per la vita quotidiana dei cittadini europei, quali salute, prevenzione, sicurezza, libertà e giustizia.

02 Vi sono tre tipi di agenzie dell'UE: agenzie decentrate, agenzie esecutive della Commissione e altri organismi. Di seguito sono descritte le differenze fra questi tre tipi.

03 Il numero di agenzie è mutato nel corso degli anni. La relazione della Corte per il 2022 riguarda 43 agenzie, come illustrato nella [figura 1](#), una in meno rispetto alla relazione per il 2021, a causa dello scioglimento dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea).

Figura 1 – Cronistoria dell'evoluzione delle agenzie

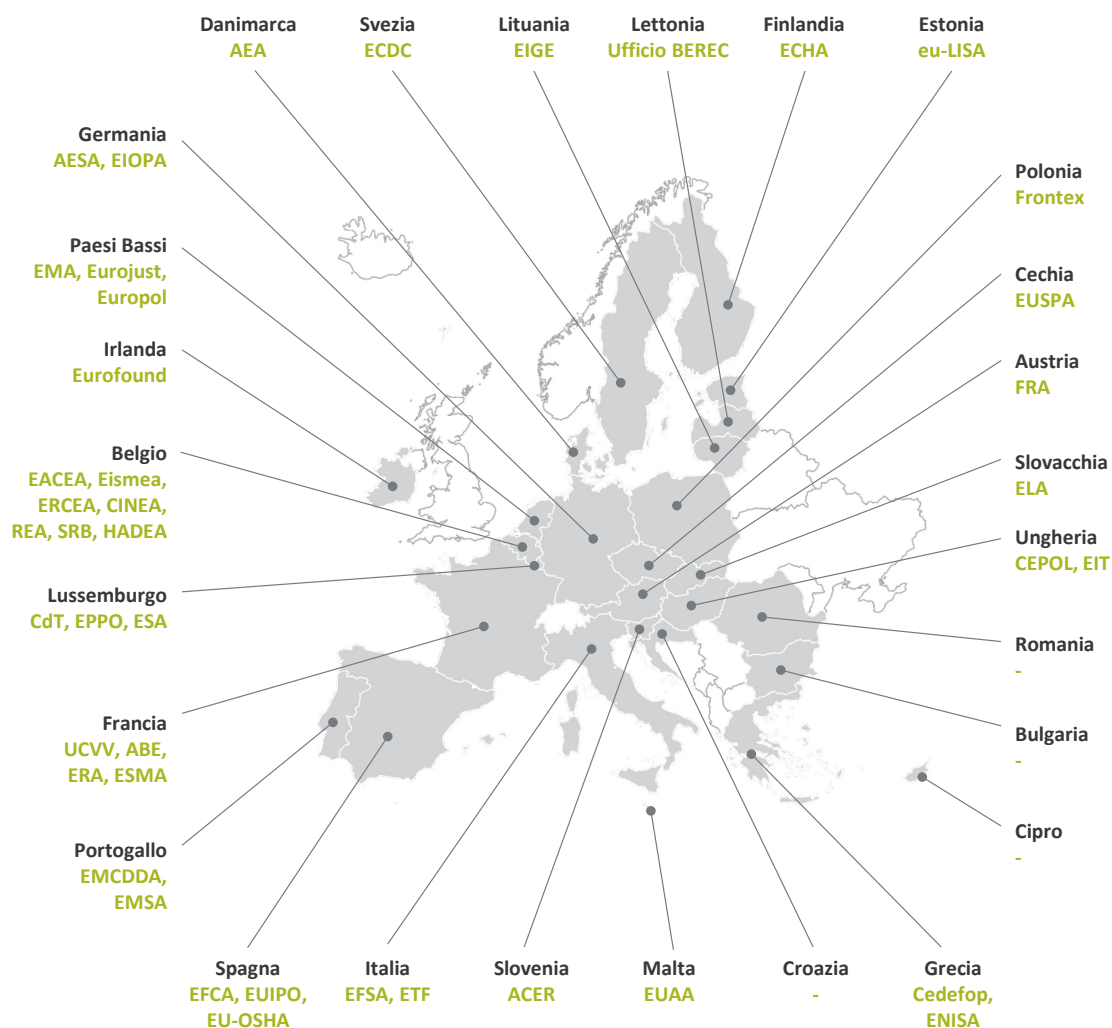


Nota: l'anno riportato nella figura si riferisce alla data in cui è entrato in vigore l'atto istitutivo dell'agenzia (o dell'organismo che l'ha preceduta).

Fonte: Corte dei conti europea.

04 Tutte le agenzie esecutive hanno sede a Bruxelles. Le agenzie decentrate e gli altri organismi hanno sede in vari Stati membri dell'UE, come riporta la *figura 2*. La loro sede viene decisa dal Consiglio o congiuntamente dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Figura 2 – Sedi delle agenzie negli Stati membri



Fonte: Corte dei conti europea.

Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche

05 Le 33 agenzie decentrate svolgono un ruolo importante nella preparazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, espletando in particolare compiti tecnici, scientifici, operativi e di regolazione. Servono a rispondere a esigenze strategiche specifiche e a rafforzare la cooperazione europea mettendo in comune le competenze specialistiche dell'UE e delle amministrazioni nazionali. Sono istituite per un periodo di

tempo indefinito mediante regolamento del Consiglio o del Parlamento europeo e del Consiglio.

Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE

06 Le sei agenzie esecutive della Commissione svolgono compiti esecutivi e operativi relativi a programmi UE, come sostenere le parti interessate nella realizzazione del Green Deal europeo (CINEA) e gestire alcuni progetti di Orizzonte Europa (REA). Il loro funzionamento è previsto per una durata determinata (attualmente, fino al 31 dicembre 2028).

Gli altri organismi hanno mandati specifici

07 Gli altri quattro organismi sono EIT, EPPO, ESA e SRB. L'EIT è un organismo dell'UE indipendente e decentrato, che mette in comune risorse scientifiche, imprenditoriali ed educative per rafforzare la capacità d'innovazione dell'UE offrendo sovvenzioni. L'EPPO è un organismo indipendente dell'UE che conduce indagini e persegue i reati a danno del bilancio dell'UE. L'ESA ha il compito di assicurare un regolare ed equo approvvigionamento di combustibili nucleari agli utilizzatori dell'UE, conformemente al trattato Euratom. L'SRB è la più importante autorità del meccanismo di risoluzione unico nell'unione bancaria europea. La sua missione è garantire la risoluzione ordinata delle banche in stato di dissesto o a rischio di dissesto con il minore impatto possibile sull'economia reale e sulle finanze pubbliche degli Stati membri dell'UE. Oltre alla presente relazione, la Corte produce ogni anno una relazione sulle passività potenziali dell'SRB.

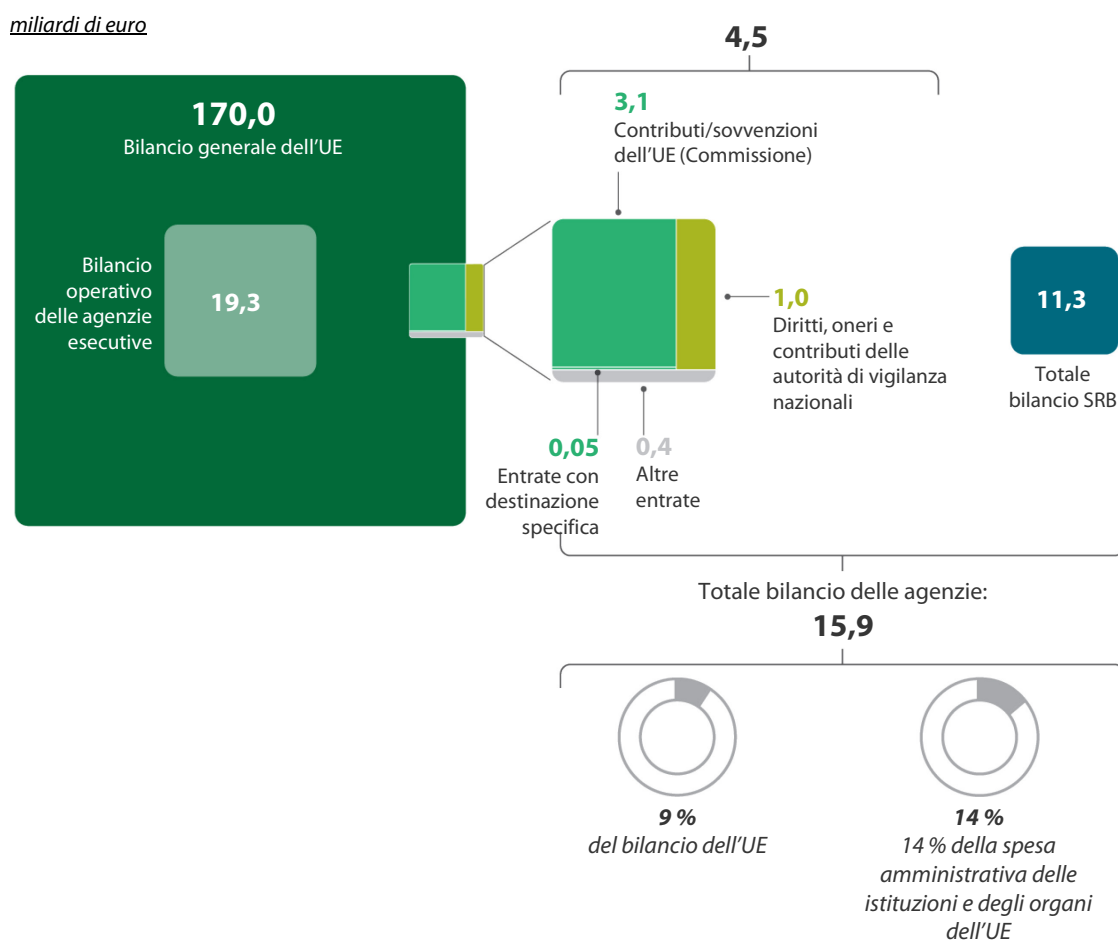
Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP

08 Nel 2022 la dotazione finanziaria complessiva di tutte le agenzie, escluso l'SRB, è stata pari a 4,5 miliardi di euro (2021: 4,1 miliardi di euro), ossia il 3 % del bilancio generale dell'UE per tale esercizio (2021: 2,5 %), come illustrato nella *figura 3*.

09 La dotazione finanziaria dell'SRB per il 2022 è ammontata a 11,3 miliardi di euro (2021: 9,7 miliardi di euro). Essa è costituita dai contributi forniti dalle banche per istituire il Fondo di risoluzione unico (11,2 miliardi di euro) e finanziare la spesa amministrativa dell'SRB (122 milioni di euro).

10 I bilanci delle agenzie decentrate e degli altri organismi coprono le spese operative, amministrative e per il personale. Le agenzie esecutive attuano programmi finanziati dal bilancio della Commissione. La loro dotazione, ammontata nel 2022 a 345 milioni di euro (2021: 326 milioni di euro), copre unicamente le spese amministrative e per il personale. L'importo del bilancio generale dell'UE gestito dalle agenzie esecutive nel 2022 per l'attuazione di programmi per conto della Commissione è ammontato a 19,3 miliardi di euro (2021: 13,1 miliardi di euro). Questo aumento è legato ai progressi nell'avvio dei programmi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

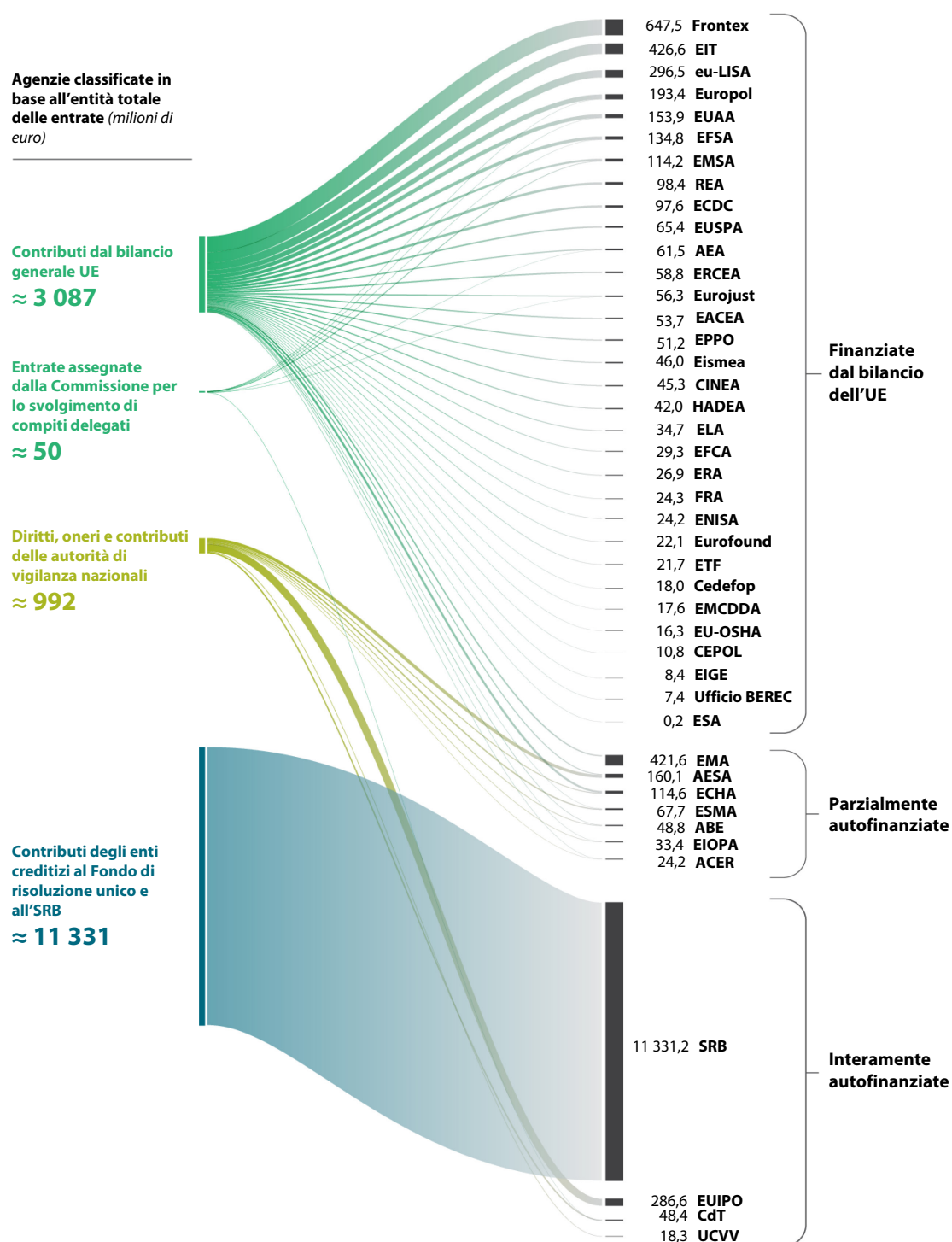
Figura 3 – Fonti di finanziamento delle agenzie per il 2022



Fonte: progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2022; conti annuali definitivi 2022 dell'Unione europea e relazioni annuali di attività delle agenzie esecutive per il 2022; elaborazione a cura della Corte.

11 Per la maggior parte, le agenzie (incluse tutte le agenzie esecutive) sono quasi interamente finanziate dal bilancio generale dell'UE. Le altre sono finanziate, in tutto o in parte, mediante diritti e oneri versati dalle industrie, nonché con contributi diretti dei paesi che partecipano alle loro attività. La **figura 4** mostra la scomposizione delle dotazioni di bilancio delle agenzie per fonte di entrate.

Figura 4 – Dotazioni di bilancio delle agenzie per il 2022, per fonte di entrate



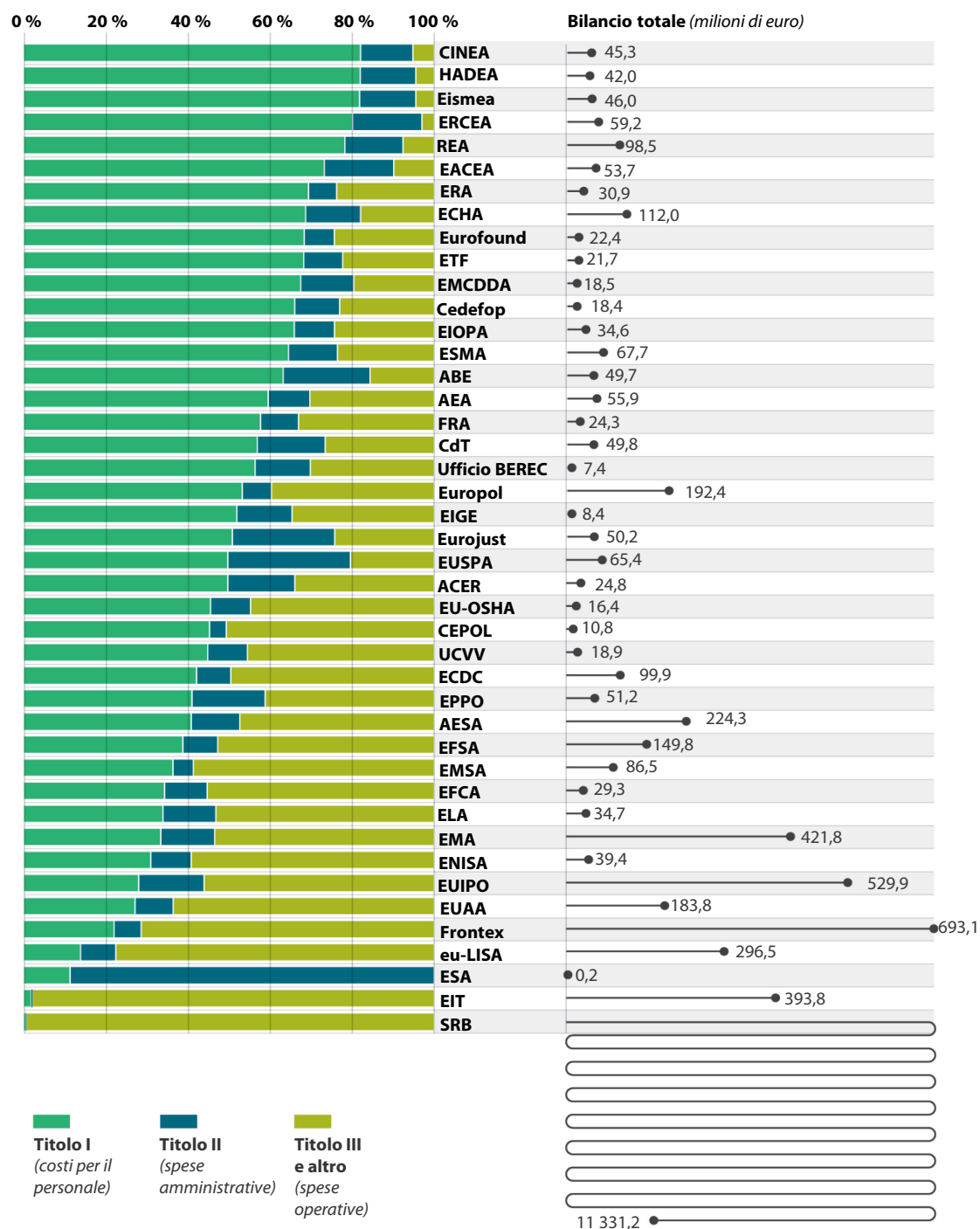
* I conti dell'EUSPA per il 2022 presentano un bilancio definitivo di 65 milioni di euro, mentre le entrate effettive sono ammontate a 1,2 miliardi di euro. La differenza è dovuta alle attività operative finanziate attraverso entrate con destinazione specifica, che sono iscritte nel bilancio approvato con la menzione "per memoria".

Nota: non sono comprese altre entrate varie o riserve di bilancio.

Fonte: conti annuali definitivi 2022 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

12 La *figura 5* riporta le dotazioni di bilancio delle agenzie per il 2022. Le dotazioni suddette sono scomposte per tipo di spesa (Titolo I: spese per il personale; Titolo II: spese amministrative; Titolo III: spese operative, con eventuali altri titoli usati). La maggior parte delle agenzie non attua grandi programmi di spesa operativa, ma svolge piuttosto compiti di natura tecnica, scientifica o di regolazione. Di conseguenza, i bilanci della maggior parte delle agenzie sono costituiti prevalentemente dalle spese amministrative e per il personale. Nel complesso, la dotazione delle agenzie per le spese per il personale e le spese amministrative rappresenta circa il 14 % degli stanziamenti di pagamento totali disponibili per la rubrica 7 (“Pubblica amministrazione europea”) del quadro finanziario pluriennale (QFP). A titolo di confronto, detta percentuale è stata del 48 % per la Commissione, del 17 % per il Parlamento europeo, dell’8 % per il SEAE, del 5 % per il Consiglio e dell’8 % per le altre istituzioni e gli altri organismi dell’UE.

Figura 5 – Spese delle agenzie nel 2022 per ciascun titolo di bilancio



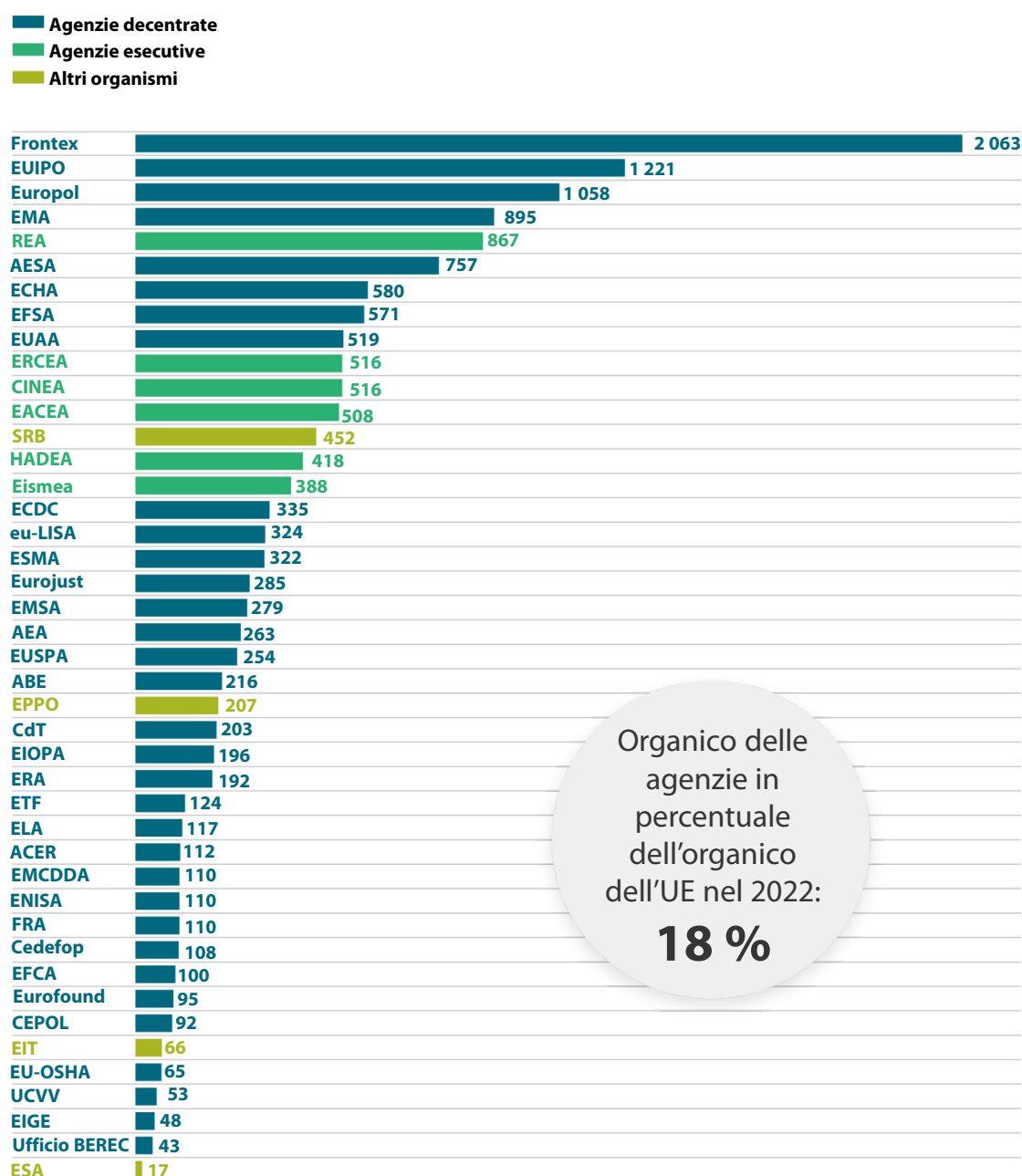
* I conti dell'EUSPA per il 2022 presentano un bilancio definitivo di 65 milioni di euro, mentre le entrate effettive sono ammontate a 1,2 miliardi di euro. La differenza è dovuta alle attività operative finanziate attraverso entrate con destinazione specifica, che sono iscritte nel bilancio approvato con la menzione "per memoria".

** Il dato relativo all'SRB è composto da due parti: una prima parte con 122 milioni di euro per l'amministrazione del Comitato e una seconda parte con 11,2 miliardi di euro per il Fondo. Non è inclusa la riserva.

Fonte: conti annuali definitivi 2022 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

13 Nella *figura 6* è indicato il numero di agenti presenti nell'organico delle agenzie al 31 dicembre 2022. In totale, le agenzie impiegavano 15 775 agenti (2021: 14 431). Questo dato corrisponde al numero effettivo di posti occupati alla stessa data da funzionari permanenti, agenti temporanei e contrattuali, nonché esperti nazionali distaccati. Gran parte dell'aumento, rispetto al 2021, del numero di agenti impiegati è ascrivibile al continuo sviluppo di tre agenzie istituite di recente (HADEA, ELA ed EPPO) e alla crescita di agenzie alle quali sono stati assegnati nuovi compiti (EFCA, EUAA e Frontex). Considerando come base le tabelle dell'organico riportate nel bilancio generale dell'UE, circa il 18 % del personale dell'UE lavora per le agenzie. A titolo di confronto, il 49 % di detto personale lavora per la Commissione, il 14 % per il Parlamento europeo, il 6 % per il Consiglio, il 4 % per la Corte di giustizia, il 4 % per il SEAE, il 2 % per la Corte dei conti europea e il 3 % per le altre istituzioni dell'UE.

Figura 6 – Numero di agenti in organico presso ciascuna agenzia a fine 2022



Fonte: elaborazione a cura della Corte.

I dispositivi di bilancio e di scarico sono simili per tutte le agenzie, eccetto per EUIPO, UCVV e SRB

14 Il Parlamento europeo e il Consiglio sono responsabili delle procedure annuali di bilancio e di scarico per la maggior parte delle agenzie decentrate e degli altri organismi e per tutte le agenzie esecutive della Commissione. Il calendario della procedura di scarico è riportato nella *figura 7*.

Figura 7 – Procedura di discarico per la maggior parte delle agenzie



Fonte: Corte dei conti europea.

15 Tuttavia, due agenzie decentrate interamente autofinanziate (UCVV e EUIPO) sono soggette alle procedure di bilancio e di discarico espletate, rispettivamente, dal consiglio di amministrazione e dal comitato del bilancio, anziché dal Parlamento europeo o dal Consiglio³. Analogamente, la procedura di bilancio e di discarico annuale dell'SRB è di responsabilità esclusiva del Comitato stesso.

La rete delle agenzie dell'UE facilita la cooperazione tra le agenzie e la comunicazione con i portatori di interessi

16 La rete delle agenzie dell'UE è stata da queste istituita come piattaforma di cooperazione al fine di accrescere la loro visibilità, di individuare e promuovere possibili incrementi di efficienza, nonché azioni dotate di chiaro valore aggiunto UE. Permette alle agenzie di comunicare in modo più coordinato con i rispettivi portatori di interesse e il pubblico su problematiche di comune interesse, fornendo inoltre un punto d'accesso centrale per raccogliere e diffondere informazioni fra tutte le agenzie. Aiuta inoltre le agenzie a condividere servizi, conoscenza e competenze esperte.

³ *Analisi 01/2014, "Lacune, sovrapposizioni e sfide: analisi panoramica delle disposizioni dell'UE in materia di rendicontabilità e audit del settore pubblico", paragrafo 84.*

Nel 2020, l'EUAN ha approvato la propria seconda strategia pluriennale (2021-2027)⁴, inserendo la nuova direzione politica e strategica della Commissione intorno a due pilastri strategici:

- o la rete delle agenzie dell'UE come modello di riferimento per l'eccellenza amministrativa;
- o la rete delle agenzie dell'UE come partner istituzionale consolidato.

17 La rete delle agenzie dell'UE è presieduta ogni anno da un'agenzia diversa, a rotazione; le riunioni plenarie, coordinate dall'Ufficio di supporto congiunto, avvengono due volte all'anno. All'interno dell'EUAN esistono dieci sotto-reti tematiche. La Corte partecipa attivamente ad alcune riunioni plenarie o a livello di sotto-reti condividendo le buone pratiche e fornendo informazioni sui processi e sulle risultanze di audit.

18 L'attività dell'EUAN ed entrambe le strategie pluriennali sono imperviate sul principio della condivisione dei servizi, delle conoscenze e delle competenze. Alcuni esempi di cooperazione includono la condivisione dei servizi nei settori di ripristino in caso di disastro, contabilità, appalti congiunti, questioni relative alla pandemia di COVID-19 e protezione dei dati.

⁴ [2021-2027 Strategy for the EU Agencies Network](#), Bruxelles, 9 novembre 2020.

L'audit espletato dalla Corte

Mandato della Corte

19 Come disposto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea l'audit della Corte ha riguardato:

- o i conti di tutte le 43 agenzie, che comprendono i rendiconti finanziari (ossia lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative) e le relazioni sull'esecuzione del bilancio (che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- o la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

20 Sulla base delle risultanze di audit, per ogni agenzia la Corte presenta al Parlamento europeo e al Consiglio, o alle altre autorità di scarico, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti di ciascuna agenzia e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Ove opportuno, la Corte integra le dichiarazioni di affidabilità con importanti osservazioni di audit.

La Corte notifica agli organismi UE competenti, OLAF ed EPPO, i presunti casi di frode

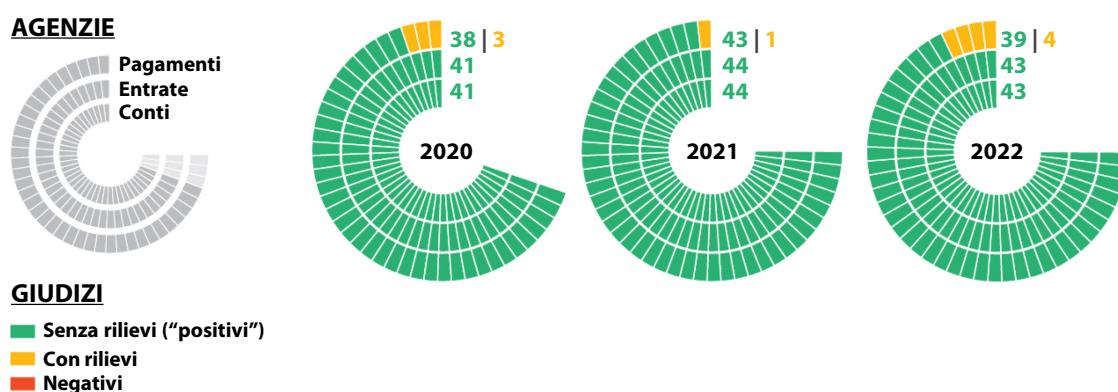
21 La Corte collabora con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) per quanto riguarda presunti casi di frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE, nonché con l'EPPO per questioni riguardanti presunti reati contro gli interessi finanziari dell'UE. Benché gli audit della Corte non siano specificamente finalizzati all'individuazione di casi di frode, la Corte notifica all'OLAF e all'EPPO eventuali sospetti emersi nel corso del proprio lavoro di audit.

Giudizi di audit della Corte

Le risultanze degli audit annuali delle agenzie relativi all'esercizio finanziario 2022 sono nel complesso meno positive

22 Complessivamente, l'audit della Corte sui conti annuali delle agenzie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha prodotto meno risultanze positive rispetto all'esercizio precedente (cfr. [figura 8](#)). La Corte ha formulato osservazioni su irregolarità e debolezze che inficiano l'affidabilità dei conti e dei pagamenti alla base dei conti, in particolare in relazione agli appalti.

Figura 8 – Giudizi di audit annuali sui conti, sulle entrate e sui pagamenti delle agenzie per gli esercizi 2020-2022



Fonte: Corte dei conti europea.

Giudizi "positivi" sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie

23 Per l'esercizio finanziario 2022, la Corte formula giudizi di audit senza rilievi ("positivi") sui conti di tutte le 43 agenzie (cfr. [figura 8](#)).

I “paragrafi d’enfasi” sono importanti per comprendere i conti della CINEA, dell’EMA, dell’EPPO, dell’ERA, dell’ESMA, dell’EUAA, di Eurojust, dell’EUSPA, dell’eu-LISA, di Frontex e dell’SRB

Cosa sono i “paragrafi d’enfasi”?

I paragrafi d’enfasi attirano l’attenzione del lettore su importanti questioni presentate o illustrate nei conti che sono fondamentali ai fini della comprensione dei conti o delle entrate o dei pagamenti sottostanti.

24 Per l’esercizio finanziario 2022, la Corte ha usato paragrafi d’enfasi nelle relazioni concernenti undici agenzie: CINEA, EMA, EPPO, ERA, ESMA, EUAA, Eurojust, EUSPA, eu-LISA, Frontex e SRB.

25 Nel caso della CINEA, dell’ERA e di Eurojust, la Corte attira l’attenzione sull’attuazione di SUMMA, un nuovo sistema di bilancio, contabilità e finanziario sperimentato per conto della Commissione europea.

26 I conti dell’EMA forniscono informative rilevanti riguardo a obblighi connessi a proprietà e alle incertezze circa la performance finanziaria della società capogruppo del subaffittuario, a causa dell’abbassamento del rating del credito di quest’ultima e della recente ristrutturazione del debito. L’EMA potrebbe essere chiamata a rispondere dell’intero importo ancora dovuto a titolo degli obblighi derivanti dal contratto di locazione principale in caso di inadempienza del subaffittuario. Al 31 dicembre 2022, i canoni di locazione ancora dovuti, gli oneri dei servizi associati e i premi di assicurazione locativa a carico dell’EMA fino alla scadenza del contratto di locazione sono stati stimati in un totale di 366 milioni di euro.

27 I conti dell’EPPO includono due note informative: una riguardante i dati comparativi per il 2021, poiché l’autonomia dell’EPPO data da giugno 2021, ed un’altra concernente il trasferimento gratuito di attività immateriali dalla Commissione all’EPPO.

28 I conti dell’ESMA comprendono una nota informativa riguardante l’incertezza connessa all’esito della causa T-750/22 (UniSystems Luxembourg e Unisystems systemata pliroforikis contro ESMA).

29 I conti di due agenzie (EUAA ed EUSPA) includono note informative concernenti l’impatto sulle rispettive attività della guerra di aggressione russa contro l’Ucraina.

30 I conti dell'eu-LISA contengono una nota informativa che descrive i ritardi nell'attuazione del sistema di ingressi/uscite e l'impatto di detti ritardi sulle attività dell'eu-LISA.

31 I conti di Frontex comprendono una nota informativa riguardante il fatto che il sistema contabile dell'agenzia, per il secondo anno di seguito, non è stato convalidato ed un'altra nota informativa concernente il calcolo inesatto dei contributi dei paesi associati Schengen.

32 La nota informativa relativa ai ricorsi e ai procedimenti giudiziari contenuta nei conti dell'SRB descrive ricorsi amministrativi e procedimenti giudiziari relativi ai contributi *ex ante* tra alcuni enti creditizi e le autorità nazionali di risoluzione e l'SRB, nonché le altre azioni legali intentate contro l'SRB dinanzi al Tribunale e alla Corte di giustizia, principalmente relative alle decisioni di risoluzione e di non-risoluzione.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie

33 Per l'esercizio finanziario 2022, la Corte formula giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie (cfr. [figura 8](#)).

Il paragrafo d'enfasi aiuta a comprendere le entrate dell'SRB

34 Un paragrafo d'enfasi è stato inserito anche nella relazione concernente l'SRB, perché una parte delle entrate dell'SRB relative ai contributi *ex ante* all'SRF è oggetto di contenzioso. Si tratta di un elemento pertinente ai fini del giudizio della Corte sulle entrate dell'SRB, in quanto, in funzione dell'esito del procedimento giudiziario, l'SRB potrebbe essere tenuta a ricalcolare gli importi dei contributi di alcune banche.

Il paragrafo “Altre questioni” si sofferma su una questione di importanza specifica relativa alle entrate dell’SRB

Cosa sono i paragrafi “Altre questioni”?

I paragrafi “Altre questioni” attirano l’attenzione del lettore su questioni diverse da quelle presentate o comunicate nei conti annuali, che sono comunque fondamentali ai fini della comprensione dei conti o delle entrate o dei pagamenti sottostanti.

35 Il regolamento SRM non statuisce un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l’affidabilità delle informazioni che le banche forniscono all’SRB per il calcolo dei contributi *ex ante* all’SRF. Tuttavia, l’SRB svolge controlli di coerenza ed analitici su dette informazioni, nonché controlli *ex post* a livello delle banche. Per di più, l’SRB non può comunicare dettagli riguardanti i calcoli dei contributi per ciascuna banca effettuati in base alla correzione del rischio, poiché tali dettagli sono interconnessi e includono informazioni riservate su altre banche. Ciò potrebbe inficiare la trasparenza di tali calcoli. La Corte ha osservato che per il calcolo dei contributi per il 2022 l’SRB ha organizzato una fase di consultazione per gli enti in questione, durante la quale l’SRB ha comunicato dati che hanno consentito alle banche di simulare il calcolo dei contributi *ex ante* per il 2022; detta consultazione ha riguardato anche l’impatto degli aggiustamenti nei dati inizialmente trasmessi dagli enti creditizi.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti di 39 agenzie

36 Per l’esercizio finanziario 2022, la Corte ha formulato giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità dei pagamenti sottostanti i conti annuali per 39 delle 43 agenzie (cfr. [figura 8](#)).

37 Per quattro agenzie (CdT, CEPOL, ECDC e eu-LISA) la Corte ha espresso giudizi con rilievi. Per ciascuna di queste agenzie, l’importo della spesa inficiata ha ecceduto la soglia di rilevanza stabilita per il presente audit.

38 Nel caso del CdT, gli auditor della Corte hanno rilevato esempi di contratti aggiudicati che sono stati ritenuti irregolari dalla Corte, nonché attuazione di contratti esistenti oltre il rispettivo massimale complessivo. L’importo complessivo di spese irregolari è di 1,3 milioni di euro, ossia il 2,4 % di tutti gli stanziamenti di pagamento disponibili per il 2022.

39 Per il CEPOL, l'attuazione di due contratti quadro era svolta da membri del personale di CEPOL che non disponevano della delega d'autorità per assumere impegni giuridici per conto dell'agenzia, oppure da personale interinale che, a causa dello status di interinali, non poteva disporre, ai sensi della normativa, di tale delega. Per quanto riguarda l'attuazione di un altro contratto quadro, mancavano elementi probatori di audit essenziali per giustificare gli importi pagati. L'importo complessivo di spese irregolari è di 4,26 milioni di euro, ossia il 13,5 % di tutti gli stanziamenti di pagamento disponibili per il 2022.

40 Nel caso dell'ECDC, la gestione delle sovvenzioni per incubatori d'impresa dell'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) concesse a 24 autorità sanitarie nazionali nei paesi dell'UE/dello Spazio economico europeo è stata inficiata da beneficiari che dichiaravano IVA non ammissibile. I beneficiari erano autorità sanitarie pubbliche, disciplinate dal diritto pubblico e impegnate in attività in quanto autorità pubbliche. Di conseguenza, l'IVA non rientra tra i costi ammissibili.

41 Per l'eu-LISA, dei 26 pagamenti controllati, sei sono stati giudicati irregolari. Essi erano relativi all'attuazione di contratti quadro. Gli auditor della Corte hanno inoltre individuato altri pagamenti del 2022 connessi a tre contratti specifici che la Corte aveva giudicato irregolari nella propria relazione annuale sulle agenzie dell'UE per l'esercizio 2021. L'importo totale della spesa inficiata è pari a 17,8 milioni di euro, ossia il 4,8 % di tutti gli stanziamenti di pagamento disponibili per il 2022. A causa di osservazioni simili, per gli esercizi 2020 e 2021 la Corte aveva espresso un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti dell'eu-LISA.

Il paragrafo d'enfasi aiuta a comprendere i pagamenti dell'ESMA

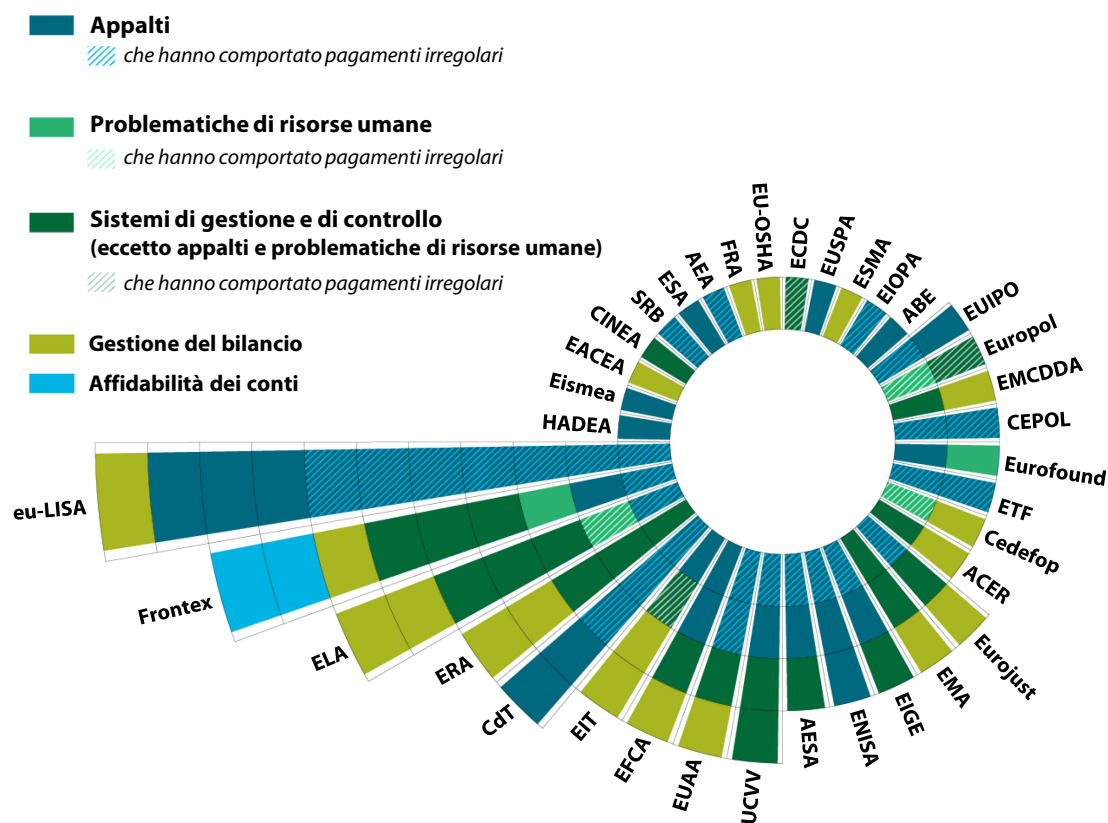
42 Il paragrafo d'enfasi sull'affidabilità dei conti dell'ESMA, descritto al paragrafo 28 relativamente ad una causa, si applica pienamente alla legittimità e regolarità dei pagamenti dell'ESMA.

Le osservazioni della Corte indicano gli ambiti dove introdurre miglioramenti

43 In totale, la Corte ha formulato 98 osservazioni concernenti 36 agenzie indicando ambiti dove sono necessari ulteriori miglioramenti. Tra queste ci sono le osservazioni che sono servite da base per i giudizi con rilievi, nonché l'osservazione a cui si fa riferimento nei paragrafi "Altre questioni". La maggior parte delle osservazioni riguarda carenze nelle procedure di appalto pubblico, nei sistemi di gestione e di controllo, nella gestione del bilancio, nell'affidabilità dei conti, nonché questioni di risorse umane. Le debolezze nelle procedure di appalto pubblico restano la principale fonte di pagamenti irregolari.

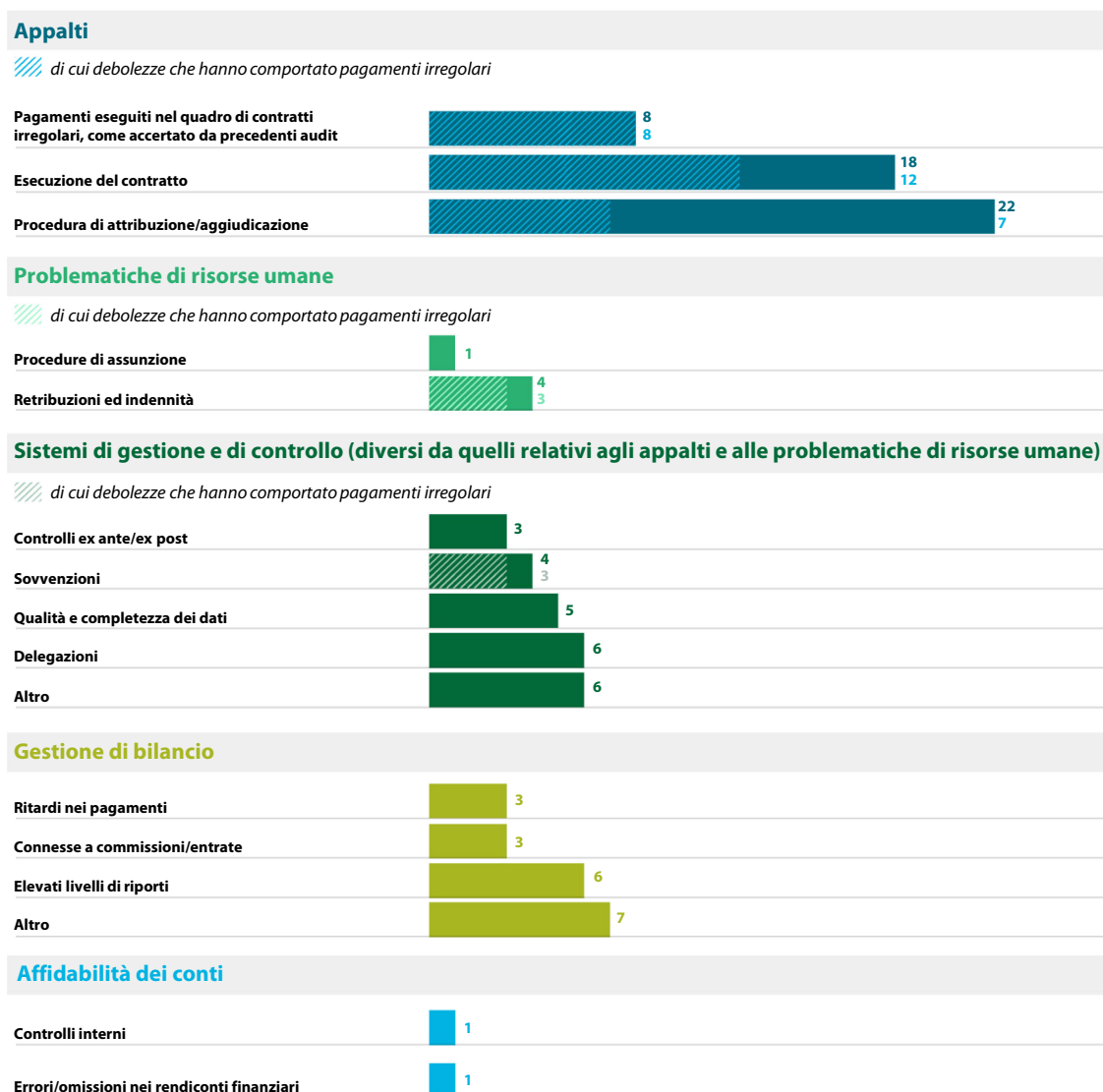
44 Le *figure 9 e 10* mostrano il numero e i diversi tipi di osservazioni formulate per le 36 agenzie in tutta la relazione.

Figura 9 – Numero di osservazioni relative a ciascuna agenzia



Fonte: Corte dei conti europea.

Figura 10 – Numero di osservazioni per tipo di debolezze frequenti



Fonte: Corte dei conti europea.

Le debolezze nelle procedure di appalto pubblico sono in aumento e restano la maggiore fonte di pagamenti irregolari

45 L'obiettivo della normativa sugli appalti pubblici è permettere agli enti appaltanti di acquisire i beni e servizi necessari al miglior prezzo, garantendo al contempo la leale concorrenza tra offerenti ed il rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, pari trattamento e non discriminazione. La Corte ha eseguito audit sugli appalti in tutte le 43 agenzie. Per 24 agenzie (CdT, CEPOL, UCVV, AESA, ABE, AEA, EFCA, EIGE, EIOPA, Eisma, EIT, ELA, ENISA, ESA, ETF, EUAA, EUIPO, eu-LISA, Eurofound, Eurojust, EUSPA, Frontex, HADEA e SRB), la Corte ha segnalato contratti inficiati da varie carenze relative agli appalti pubblici. Il riquadro 1 presenta esempi di irregolarità tipiche rilevate nell'esecuzione di contratti d'appalto.

Riquadro 1

Esempi di esecuzione irregolare di contratti

L'**EU IPO** ha aggiudicato un contratto di 5 milioni di euro per servizi di agenzia di viaggio dopo una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, indetta per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili. Detto contratto è divenuto necessario dopo che i precedenti contraenti hanno informato l'EU IPO della loro decisione di non rinnovare il contratto esistente. La Corte ritiene che il ricorso a detta procedura non sia giustificato ai sensi del punto 11.1, lettera c), dell'allegato I al regolamento finanziario, perché la decisione del contraente di non rinnovare il contratto, presa in linea con le disposizioni contrattuali definite dall'EU IPO, non può essere considerata un evento imprevedibile non ascrivibile all'amministrazione aggiudicatrice. Inoltre, la Corte ritiene che il tempo intercorso tra la data alla quale l'EU IPO è stato informato dell'intenzione di non rinnovare il contratto e la data di aggiudicazione del nuovo contratto fosse sufficiente per indire una procedura aperta accelerata. Nel 2022, l'EU IPO non ha effettuato alcun pagamento nell'ambito di detto contratto.

Frontex ha firmato un contratto per servizi, del valore iniziale di 79 000 euro, per lo screening psicologico dei nuovi funzionari della guardia di frontiera e costiera europea. Tale contratto veniva inteso come una "soluzione-ponte" tra il contratto quadro per servizi psicologici che aveva avuto fine nel 2021 ed un nuovo contratto per il quale era in preparazione una procedura di gara aperta. A causa di ritardi in detta nuova procedura, Frontex ha modificato il contratto quattro volte, accrescendone il valore fino a 502 900 euro, un aumento del 536 % in più del valore iniziale. Questa percentuale superava il margine massimo di aumento del valore del contratto del 50 %, permesso ai sensi dell'articolo 172, paragrafo 3, lettera a), punto iii), del regolamento finanziario in tale situazione.

46 La Corte rileva un aumento del numero di osservazioni relative agli appalti sollevate in relazione agli ultimi tre esercizi finanziari (da 18 nel 2020 e 34 nel 2021 si è arrivati a 48 nel 2022), nonché del numero di agenzie coinvolte (da 14 nel 2020 e 22 nel 2021 a 24 nel 2022). Come mostra la **figura 11**, per quattro agenzie (CEPOL, ABE, EIOPA ed eu-LISA) dall'esercizio finanziario 2020 la Corte ha formulato ogni anno nuove osservazioni relative agli appalti.

Figura 11 – Le osservazioni della Corte in relazione a debolezze ed irregolarità negli appalti pubblici sono diventate più frequenti negli ultimi tre esercizi

	2020	2021	2022	Numero totale delle osservazioni relative agli appalti	
CdT		▲ € €	▲ € € → €	5	▲ €
CEPOL	€	▲ € €	▲ €	5	€
eu-LISA	▲ €	▲ €	▲ € € → €	5	▲ €
ABE	▲ € €	€	€	4	€
EIGE	→ €	€	▲ € €	4	→ €
EUAA	→ €	→ €	▲ € → €	4	→ €
UCVV		▲ €	€ → €	3	▲ €
EIOPA	▲ €	▲ €	▲ €	3	€
EMA	▲ € €	€		3	€
ENISA		€	▲ € €	3	→ €
EUIPO	→ €	→ €	€ → €	3	▲ €
Eurofound	→ €	→ €	€	3	€
Eurojust	▲ €	→ €	→ €	3	→ €
Frontex		€	▲ € €	3	▲ €
ESMA	€	€		2	€
ACER	→ €	→ €		2	→ €
AEA		€	→ €	2	→ €
Eismea		€	€	2	▲ €
ELA		€	▲ €	2	▲ €
AESA			▲ € €	2	▲ €
ETF			▲ €	1	▲ €
Ufficio BEREC		€		1	€
Cedefop	€			1	€
EFCA			€	1	€
EIT			€	1	€
EMSA		€		1	€
ERCEA	▲ €			1	▲ €
ESA			€	1	€
EU-OSHA		€		1	€
EUSPA			€	1	€
HADEA			€	1	€
SRB			▲ €	1	▲ €
Numero TOTALE di agenzie per cui la Corte ha formulato una osservazione relativa agli appalti	14	22	24		

Fonte: Corte dei conti europea.

Azione da intraprendere n. 1

Le agenzie interessate da errore in materia di appalti pubblici dovrebbero migliorare ulteriormente le rispettive procedure d'appalto, assicurando il pieno rispetto delle norme applicabili, al fine di conseguire il miglior rapporto qualità/prezzo possibile.

In particolare, nel dare esecuzione a contratti quadro, le agenzie dovrebbero solo avvalersi di contratti specifici per l'acquisto di beni o servizi nell'ambito dei contratti quadro ad essi associati. Le agenzie dovrebbero inoltre fare in modo che vengano rispettate le condizioni previste dal regolamento finanziario per la modifica di contratti esistenti.

Debolezze nei sistemi di gestione e di controllo

47 Per 16 agenzie (ACER, CINEA, UCVV, AESA, ECDC, EFCA, EIGE, EIT, ELA, EMA, EMCDDA, ERA, EUAA, Eurojust, Europol e Frontex), la Corte segnala debolezze nei sistemi di gestione e di controllo diverse da quelle concernenti gli appalti e le questioni di risorse umane. Per queste 16 agenzie, le osservazioni della Corte riguardano carenze nella qualità e nella completezza dei dati, spese eseguite senza l'appropriata delega di potere di un ordinatore, assenza di adeguati controlli *ex post/ex ante*, nonché debolezze nella gestione di sovvenzioni ed impegni.

48 La [figura 10](#) mostra i tipi più comuni di debolezze individuate dalla Corte nei controlli interni. Il [riquadro 2](#) fornisce esempi di tali debolezze in relazione a sovvenzioni.

Riquadro 2

Esempi di debolezze nei sistemi di gestione e di controllo concernenti sovvenzioni che hanno comportato pagamenti irregolari

L'**ECDC** ha fornito sovvenzioni alle autorità sanitarie pubbliche degli Stati membri al fine di migliorare le capacità e le infrastrutture di laboratorio nazionali, necessarie per individuare e monitorare nuove varianti del virus SARS-CoV-2.

Europol ha fornito sovvenzioni ad una forza di polizia nazionale in uno Stato membro per varie attività di formazione della polizia, compreso l'acquisto di cinque imbarcazioni per operazioni di formazione e di pattugliamento.

In entrambi i casi, le agenzie hanno incluso nei rispettivi pagamenti ai beneficiari delle sovvenzioni un rimborso dell'IVA relativa alle spese dichiarate. Ciò costituisce una violazione dell'articolo 186, paragrafo 4, del regolamento finanziario, perché i beneficiari erano autorità pubbliche impegnate in attività proprie di un'autorità pubblica e non avevano pertanto diritto al rimborso dell'IVA.

Azione da intraprendere n. 2

Nel gestire le sovvenzioni, le agenzie dovrebbero assicurare il rispetto della normativa applicabile, in particolare in merito al rimborso dell'IVA ai beneficiari che sono autorità pubbliche.

Le debolezze concernenti questioni di risorse umane hanno riguardato per lo più le indennità versate agli esperti nazionali distaccati

49 Per cinque agenzie (Cedefop, ELA, Eurofound, Europol e Frontex), la Corte segnala debolezze relative alle indennità corrisposte agli esperti nazionali distaccati, alle sovvenzioni per tirocini e alle procedure di assunzione. La **figura 10** mostra i tipi più comuni di debolezze riguardanti le questioni di risorse umane.

Le debolezze nella gestione di bilancio sono generalmente causa di elevati riporti o di pagamenti tardivi

50 Per 16 agenzie (ACER, Cedefop, EFCA, EIT, ELA, EMA, EMCDDA, ERA, ESMA, EU-OSHA, Eurojust, EUAA, eu-LISA, FRA, Frontex e EACEA), la Corte segnala debolezze connesse a vari aspetti della gestione di bilancio: ad esempio, eccessivi riporti di stanziamenti, pagamenti tardivi o problematiche relative a diritti/entrate. La *figura 10* mostra i tipi più comuni di debolezze riguardanti la gestione del bilancio. Il *riquadro 3* fornisce esempi di tali debolezze in relazione alle entrate.

Riquadro 3

Esempi di osservazioni in materia di gestione di bilancio relative ai contributi dei paesi non-UE

L'EUAA e Frontex raccolgono entrambe parte delle entrate dai paesi associati Schengen (Islanda, Lichtenstein, Norvegia e Svizzera). L'importo di detti contributi dovrebbe riflettere la dimensione relativa delle economie di questi paesi rispetto all'economia dell'UE. A causa di una base giuridica non chiara e di una prassi consolidata, il modo in cui questi contributi sono calcolati fa sì che essi siano inferiori per circa il 7 % al dovuto.

Azione da intraprendere n. 3

L'EUAA e Frontex dovrebbero lavorare insieme alla Commissione per chiarire la base giuridica, se necessario rinegoziando gli accordi con i paesi associati Schengen, in modo che i contributi di questi ultimi ai bilanci dell'EUAA e di Frontex riflettano correttamente la dimensione di detti paesi rispetto alla dimensione dell'economia dell'UE.

51 Come previsto dagli articoli 12 e 13 del regolamento finanziario quadro, gli stanziamenti di bilancio concessi per un dato esercizio finanziario possono essere riportati all'esercizio successivo a determinate condizioni. Il regolamento finanziario non fissa massimali per detti riporti, alcuni dei quali sono spiegabili dalla natura pluriennale delle operazioni. Eccessivi livelli di riporti possono tuttavia indicare ritardi nell'attuazione dei programmi di lavoro o dei piani di appalto. In alternativa, potrebbero indicare un problema strutturale, una debole pianificazione di bilancio o la possibile violazione del principio di bilancio dell'annualità. La Corte ritiene che i livelli dei riporti siano potenzialmente eccessivi se eccedono il 10 % per le spese per il

personale (Titolo I), il 20 % per le spese amministrative (Titolo II) e il 30 % per i costi operativi (Titolo III e altri), in particolare qualora detti riporti divengano ricorrenti e strutturali. La Corte segnala queste debolezze per sei agenzie: ACER, EACEA, EFCA, ELA, eu-LISA e FRA.

Azione da intraprendere n. 4

Per ovviare al livello eccessivo di riporti, le agenzie coinvolte dovrebbero migliorare ulteriormente la propria pianificazione di bilancio e i propri cicli di attuazione.

Le agenzie stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti

52 La Corte fornisce informazioni sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese dalle agenzie per dar seguito alle osservazioni da essa formulate per gli esercizi precedenti. Per le 121 osservazioni non ancora affrontate alla fine del 2021, erano state completate azioni correttive in 64 casi. Per 23 agenzie (ACER, CdT, Cedefop, CEPOL, UCVV, EACEA, AESA, Eisma, EIOPA, EIT, ELA, ENISA, EPPO, ERA, ESMA, ETF, EUAA, EUIPO, eu-LISA, Eurojust, FRA, Frontex ed SRB), la Corte segnala che un totale di 57 osservazioni da essa formulate per gli esercizi precedenti sono ancora aperte a fine 2022.

La risposta delle agenzie alle crisi climatica ed energetica e la loro rendicontazione sulla performance climatica ed energetica

53 Oltre all'audit periodico dell'affidabilità dei conti delle agenzie e della legittimità e regolarità delle rispettive entrate e dei rispettivi pagamenti, la Corte ha svolto un'analisi delle modalità con cui le agenzie hanno risposto alle crisi climatica ed energetica e delle modalità con le quali hanno rendicontato la rispettiva performance climatica ed energetica. Energia e clima sono due tematiche strettamente correlate, perché i cambiamenti climatici sono causati dalle emissioni di gas a effetto serra, in larga parte dovute al consumo, da parte dell'uomo, di combustibili fossili. I cambiamenti climatici non possono essere ridotti al minimo senza un radicale aumento dell'efficienza energetica ed una sostituzione dei combustibili fossili con fonti di energia rinnovabili.

54 Nel corso dell'esame delle agenzie dell'UE, la Corte ha controllato se avessero adottato o pianificassero misure di miglioramento della rispettiva efficienza energetica e di riduzione della rispettiva impronta di carbonio. La Corte ha inoltre verificato se le agenzie mettessero in atto l'informativa sulla sostenibilità o rilasciassero dichiarazioni ambientali, nonché se avessero aderito al sistema di ecogestione e audit dell'UE.

Quasi due agenzie dell'UE su tre hanno predisposto piani per migliorare l'efficienza energetica e la neutralità climatica delle rispettive operazioni

55 Come illustrato nella tabella 1, 27 delle 43 agenzie dell'UE (63 %) hanno definito piani di attività per rispondere alle crisi climatica o energetica migliorando l'efficienza energetica e la neutralità climatica delle proprie operazioni. Ciò è importante, perché le agenzie dell'UE svolgono ruoli significativi in vari settori d'intervento e, in un certo modo, rappresentano l'UE nel rispettivo paese ospitante. Possono quindi avere un ruolo guida e divenire modelli di riferimento per le amministrazioni nazionali e le imprese nel rispettivo settore.

Tabella 1 – Agenzie dell’UE che hanno predisposto piani di attività per migliorare l’efficienza energetica e la neutralità climatica delle rispettive operazioni

Agenzie con un piano di risposta alle crisi climatica o energetica									
Agenzie decentrate e altri organismi, raggruppati per dimensione					Agenzie esecutive				
piccole (meno di 200 effettivi)		di medie dimensioni (tra 201 e 400 effettivi)		grandi (più di 400 effettivi)					
ACER	✓	ELA		CdT	✓	AESA		CINEA	✓
Ufficio BEREC		EMCDDA	✓	ABE	✓	ECHA	✓	EACEA	✓
Cedefop	✓	ENISA		ECDC		EFSA	✓	Eisma	✓
CEPOL		ERA	✓	AEA	✓	EMA	✓	ERCEA	✓
UCVV	✓	ESA		EMSA	✓	EUAA		HADEA	✓
EFCA		ETF	✓	EPPO		EUIPO	✓	REA	✓
EIGE		EU-OSHA	✓	ESMA	✓	Europol	✓		
EIOPA	✓	Eurofound	✓	eu-LISA	✓	Frontex			
EIT	✓	FRA		Eurojust		SRB			
				EUSPA					
10 su 18		6 su 10		5 su 9		6 su 6			

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni e degli elementi probatori ottenuti dalle agenzie.

56 Per 22 delle 27 agenzie dotate di tali piani, i piani comprendevano valori-obiettivo quantificati per la riduzione dell’impronta di carbonio delle agenzie, tra cui valori-obiettivo per le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di energia elettrica, di gas e/o per il riscaldamento.

57 Al contrario, ciò significa che 21 delle 43 agenzie (quasi la metà) non disponevano di un piano per migliorare l’efficienza energetica e la neutralità climatica dell’organizzazione oppure non avevano definito valori-obiettivo quantificati per la riduzione dell’impronta di carbonio dell’agenzia.

Azione da intraprendere n. 5

Tutte le agenzie dell’UE dovrebbero preparare piani aggiornati per migliorare la propria neutralità climatica e la propria efficienza energetica. Al fine di accrescere la trasparenza e la rendicontabilità, detti piani dovrebbero prevedere valori di partenza e valori-obiettivo quantificati chiaramente definiti, ad esempio per la riduzione dell’impronta di carbonio e del consumo di energia.

Numerose agenzie dispongono di una qualche forma di rendicontazione sulla propria performance climatica ed energetica

58 Sebbene le istituzioni e gli organismi dell'UE non siano obbligati a pubblicare relazioni sulla sostenibilità, possono farlo su base volontaria. Esaminando la rendicontazione di sostenibilità delle agenzie dell'UE in una analisi del 2019, gli auditor della Corte hanno constatato che la sola agenzia che pubblicava una relazione sulla sostenibilità era l'EU IPO, che seguiva gli standard della GRI. Per il 2022, la Corte ha constatato che nulla era cambiato: l'EU IPO era ancora l'unica agenzia dell'UE che pubblicava una relazione sulla sostenibilità. Tuttavia, detta relazione, che in passato costituiva un documento a sé stante, è adesso parte della relazione annuale di attività consolidata dell'EU IPO (cfr. pag. 50). La Corte ha inoltre rilevato che tre altre agenzie (Cedefop, EIT e Eurofound) programmano di iniziare a pubblicare una relazione sulla sostenibilità entro il 2024. In aggiunta, la rete delle agenzie dell'UE ha istituito un gruppo di lavoro per promuovere l'introduzione della rendicontazione di sostenibilità e la condivisione delle buone pratiche in quest'ambito.

59 Nonostante l'attuazione della piena rendicontazione di sostenibilità rimanga molto limitata tra le agenzie dell'UE, molte tra queste dispongono di una qualche forma di rendicontazione ambientale, quale la rendicontazione dell'impronta di carbonio o la rendicontazione ambientale integrata nelle relazioni annuali di attività delle agenzie (cfr. tabella 2).

Tabella 2 – Quasi la metà delle agenzie dell’UE pubblica una dichiarazione ambientale

Agenzie con una dichiarazione ambientale				
Agenzie decentrate e altri organismi, raggruppati per dimensione				Agenzie esecutive
piccole (meno di 200 effettivi)		di medie dimensioni (tra 201 e 400 effettivi)	grandi (più di 400 effettivi)	
ACER	ELA	CdT	AESA	CINEA ✓
Ufficio BEREC	EMCDDA ✓	ABE ✓	ECHA ✓	EACEA ✓
Cedefop	ENISA	ECDC	EFSA ✓	Eismea ✓
CEPOL	ERA	AEA ✓	EMA	ERCEA ✓
UCVV	ESA	EMSA ✓	EUAA	HADEA ✓
EFCA	ETF ✓	EPPO	EUIPO ✓	REA ✓
EIGE	EU-OSHA	ESMA ✓	Europol ✓	
EIOPA ✓	Eurofound ✓	eu-LISA ✓	Frontex	
EIT	FRA	Eurojust	SRB	
		EUSPA		
4 su 18		5 su 10	4 su 9	6 su 6

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni e degli elementi probatori ottenuti dalle agenzie.

60 Redigere dichiarazioni ambientali è strettamente correlato con l’adozione del sistema di ecogestione e audit (EMAS) dell’UE. Si tratta di uno strumento di gestione sviluppato dalla Commissione europea ed indirizzato alle organizzazioni, con il quale queste ultime possono procedere alla valutazione, alla rendicontazione ed al miglioramento della propria performance ambientale. Tale stretta correlazione deriva dal fatto che la pubblicazione di dati ambientali importanti, ad esempio sotto forma di dichiarazione ambientale, è uno dei requisiti basilari dell’EMAS. In tutto, 17 delle 43 agenzie dell’UE (40 %) hanno già adottato l’EMAS (cfr. tabella 3).

Tabella 3 – Due agenzie dell’UE su cinque hanno adottato l’EMAS

Agenzie che hanno adottato l’EMAS				
Agenzie decentrate e altri organismi, raggruppati per dimensione				Agenzie esecutive
piccole (meno di 200 effettivi)		di medie dimensioni (tra 201 e 400 effettivi)	grandi (più di 400 effettivi)	
ACER	ELA	CdT	AESA	CINEA ✓
Ufficio BEREC	EMCDDA	ABE ✓	ECHA ✓	EACEA ✓
Cedefop	ENISA	ECDC	EFSA ✓	Eismea ✓
CEPOL	ERA	AEA ✓	EMA	ERCEA ✓
UCVV	ESA	EMSA ✓	EUAA	HADEA ✓
EFCA	ETF ✓	EPPO	EUIPO ✓	REA ✓
EIGE	EU-OSHA	ESMA ✓	Europol ✓	
EIOPA ✓	Eurofound ✓	eu-LISA	Frontex	
EIT	FRA	Eurojust	SRB	
		EUSPA		
3 su 18		4 su 10	4 su 9	6 su 6

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni e degli elementi probatori ottenuti dalle agenzie.

Azione da intraprendere n. 6

Tutte le agenzie dell’UE dovrebbero riferire in merito alla rispettiva performance climatica, energetica ed ambientale, ad esempio pubblicando relazioni sulla sostenibilità o dichiarazioni ambientali.

Inoltre, dovrebbero adottare l’EMAS.

La rete delle agenzie dell’UE dovrebbe svolgere un ruolo importante nella promozione dell’adesione all’EMAS e della rendicontazione di sostenibilità o ambientale, emanando orientamenti e facilitando la condivisione di esperienze e buone pratiche.

Altri documenti riguardanti le agenzie pubblicati dalla Corte

61 Oltre alle relazioni di audit specificatamente dedicate alle agenzie, nel corso del 2022 e nella prima metà del 2023, la Corte ha anche pubblicato diverse relazioni speciali sull'attuazione delle politiche dell'UE che facevano riferimento a varie agenzie (cfr. [figura 12](#) per un elenco completo).

Figura 12 – Altre relazioni speciali della Corte pubblicate nel 2022 e nella prima metà del 2023 in cui si fa riferimento ad agenzie

■ Rubr. 1 del QFP
 ■ Rubr. 2 del QFP
 ■ Rubr. 3 del QFP
 ■ Rubr. 4 del QFP
 ■ Rubr. 5 del QFP
 ■ Autofinanziamento

Sezione I

Uso sostenibile delle risorse naturali



AEA

Relazione speciale 9/2022,
Spesa per il clima nel bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 – Valori inferiori a quelli comunicati

EMA, ECDC

Relazione speciale 19/2022,
Approvvigionamento di vaccini anti-COVID-19 nell'UE – Superate le difficoltà iniziali, le dosi necessarie sono state garantite, ma manca un'adeguata valutazione della performance del procedimento d'appalto

EFCA

Relazione speciale 20/2022,
Azione dell'UE per contrastare la pesca illegale – Regimi di controllo in atto ma indeboliti da verifiche e sanzioni non uniformi applicate dagli Stati membri

EPPO

Relazione speciale 06/2023,
Conflitto di interessi nella spesa dell'UE per la coesione e l'agricoltura – Esiste un quadro giuridico, ma vi sono lacune nelle misure di trasparenza e individuazione

AEA

Relazione speciale 18/2023,
Obiettivi dell'UE in materia di energia e di clima – Gli obiettivi per il 2020 sono stati raggiunti, ma scarsi segnali indicano che le azioni intraprese per conseguire gli obiettivi per il 2030 saranno sufficienti

Sezione II

Investimenti a favore della coesione, della crescita e dell'inclusione



Ufficio BERE, ENISA

Relazione speciale 03/2022,
L'introduzione del 5G nell'UE: vi sono ritardi nel dispiegamento delle reti e le questioni di sicurezza rimangono irrisolte

CINEA

Relazione speciale 08/2023,
Trasporto intermodale delle merci – Il cammino dell'UE verso la riduzione del trasporto merci su strada è ancora lungo

Eurofound

Relazione speciale 28/2022,
Sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (*Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency* – SURE) – I finanziamenti SURE hanno contribuito a mantenere i posti di lavoro durante la crisi dovuta alla COVID-19, ma l'incidenza globale dello strumento non è nota



Sezione III

Azioni esterne, sicurezza e giustizia



ENISA

Relazione speciale 05/2022, **Cibersicurezza delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE – Il livello complessivo di preparazione non è commisurato alle minacce**

ECDC EUSPA

Relazione speciale 13/2022, **Libera circolazione nell'UE durante la pandemia di COVID-19 - La vigilanza sui controlli alle frontiere interne è stata limitata e le azioni intraprese dagli Stati membri non sono state coordinate tra loro**

ESMA, EIOPA, ABE

Relazione speciale 04/2022, **Fondi di investimento: le azioni dell'UE non hanno ancora generato un vero mercato unico a vantaggio degli investitori**

EUIPO

Relazione speciale 06/2022, **Diritti di proprietà intellettuale nell'UE – Protezione non completamente infallibile**

Eisma

Relazione speciale 07/2022, **Strumenti di internazionalizzazione delle PMI: numerose azioni di sostegno, che non sono però del tutto coerenti o coordinate tra loro**

REA

Relazione speciale 15/2022, **Le misure volte ad ampliare la partecipazione a Orizzonte 2020 sono state ben concepite, ma un cambiamento sostenibile dipenderà per lo più dalle autorità nazionali**

ECDC, EMA AESA

Relazione speciale 01/2023, **Strumenti per agevolare i viaggi all'interno dell'UE durante la pandemia di COVID-19 – Iniziative pertinenti, alcune delle quali hanno avuto una piena riuscita mentre altre sono state poco utilizzate**

ECDC

Relazione speciale 26/2022, **Statistiche europee – Una qualità ancora migliorabile**

ACER

Relazione speciale 03/2023, **Integrazione del mercato interno dell'energia elettrica – Assetto giuridico complesso, ritardi, debolezze nella governance e vigilanza del mercato incompleta mettono a rischio il pieno conseguimento dell'ambizioso obiettivo**

ABE

Relazione speciale 12/2023, **Vigilanza UE sul rischio di credito bancario – La BCE ha intensificato gli sforzi, ma occorre fare di più per avere maggiori garanzie che il rischio di credito sia gestito e coperto in modo adeguato**

Sezione IV

Regolamentazione dei mercati ed economia competitiva





Sezione V

Finanziamento ed amministrazione dell'Unione



REA

Relazione speciale 11/2022,
**Proteggere il bilancio dell'UE –
Lo strumento dell'esclusione va
utilizzato meglio**

Eisma

Relazione speciale 17/2022,
**Consulenti esterni presso la
Commissione europea – Una
gestione migliorabile**

Fonte: Corte dei conti europea.

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2023

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo dei documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione di citare la fonte in maniera appropriata e di indicare le eventuali modifiche. Chiunque riutilizzi materiale della Corte non deve distorcerne il significato o il messaggio originari. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Nel caso un contenuto specifico permetta di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o includa lavori di terzi, occorre richiedere una autorizzazione aggiuntiva.

Ove concessa, tale autorizzazione annulla quella generale già menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea